

La stabilità del rapporto di servizio quale garanzia di un Sistema di Controllo di Legalità.

“ Dottore ci dispiace, Lei è un bravo Segretario, diligente e preparato, è risaputo! lo dicono anche e quasi tutti i funzionari, ma Lei, capisce, rappresenta la passata amministrazione e Noi vogliamo dare un primo segnale di cambiamento...” Va bene, Sindaco, grazie per avermelo detto subito, cercherò al più presto di trovarmi una nuova sede! Ci vediamo stasera per la giunta.

Questo è l'annuncio e la risposta classica, a seguito delle elezioni amministrative, in relazione alla non conferma del Segretario Comunale.

Alla faccia dell' articolo 97 e 98 della Nostra Costituzione.

Gia nel 2007, sul forum segretari.it, (AGES e costi della politica) fui profeta nel prevedere l'abolizione delle agenzie, o meglio dei Consigli di Amministrazione delle Ages, formalmente e idealmente siamo ritornati ad essere gestiti dal Ministero dell' Interno, è stato fatto un piccolo passo solo per destrutturare un apparato inutile e costoso, ma noi ci aspettiamo di più, non per noi stessi, non per la categoria, non per una esigenza di osservanza a norme Costituzionali, ma per contribuire a dare prestigio e autorevolezza alle amministrazioni locali.

I funzionari possono essere addolciti con le indennità di responsabilità, almeno riconfermandole, per non far scatenare guerriglie nelle risaie del buon raccolto, ma il segretario se si può lo si sbatte fuori senza alcuna considerazione della professionalità, della compostezza e dell' onestà. L'onestà nella nostra categoria non esiste, si usa il sinonimo di “rigidità”, si è rigidi, non onesti. Se si è propositivi e latore di buon consigli, le minoranze dicono che il segretario è “l' assessore aggiunto”. Una volta si diceva che...” ciò che sta in piedi giuridicamente sta in piedi anche Politicamente” è solo una questione di scelta !!! Ma le minoranze ricordano il buon lavoro svolto a favore del nemico sconfitto, e il collaborazionismo deve essere punito. Dunque il buon lavoro svolto a favore di una comunità, anche se forse non prioritario, non rientra nel concetto giuridico di merito e di premialità. E allora, noi Segretari abbiamo un diritto al riconoscimento del buon lavoro svolto? non solo ottemperando ai programmi dell' A.C., ma anche garantendo la legalità almeno delle procedure per la trasparenza e l'imparzialità dell' azione amministrativa? Chi potrebbe riconoscere il merito o un demerito subito dopo il periodo “post elettorale” ? chi potrebbe dire che il segretario non deve essere punito solo per aver fatto il suo dovere?

Si vada avanti nell' attribuire nuove funzioni di coordinamento non solo gestionali alle Prefetture e quali referenti di legalità si rafforzino i rapporti con le Amministrazioni decentrate, solo così si potrà chiedere che la” non conferma” debba essere esplicita, con atto motivato anche genericamente, e accettando la revoca, senza la vendetta trasversale dello scioglimento della convenzione per almeno un anno (ove il termine non sia antecedente);

Le Prefetture siano di garanzia ad un sistema di legalità diffuso e preventivo in seno agli enti locali, proprio usando professionalità e competenza dei Segretari, perché sul territorio, si ricordi, che già operano con funzioni repressive le forze di polizia e la Magistratura.

Vincenzo Del Giacomo- Segretario di Monticello Brianza e Carate Brianza -